

Rifondazione Comunista: “Sosteniamo scioperi generali. No al riarmo, uniamoci nelle lotte”

27 Novembre 2025



Rifondazione Comunista annuncia il proprio sostegno agli scioperi generali contro la manovra del governo Meloni, proclamati da Cobas, Cub e Usb per il 28 novembre e dalla Cgil per il 12 dicembre.

Il partito sarà presente domani a Pescara, dalle ore 10 in Piazza Unione, al fianco delle lavoratrici e dei lavoratori, per ribadire la contrarietà alle politiche di riarmo e a una legge di bilancio ritenuta fonte di ingiustizia sociale.

Pur rispettando le scelte delle diverse sigle sindacali, Rifondazione esprime rammarico per la mancata proclamazione di una data unitaria, ritenendo che un'unica mobilitazione avrebbe avuto maggiore forza ed efficacia. Il partito parteciperà comunque a entrambe le iniziative, sottolineando la necessità di costruire un fronte ampio e condiviso contro una manovra che, a loro avviso, conferma l'austerità europea, incrementa la spesa militare, penalizza il welfare e favorisce rendite e

profitti, aggravando le disuguaglianze.

Rifondazione critica inoltre l'atteggiamento del governo verso gli scioperi e le manifestazioni, definendo preoccupante l'intenzione di regolamentare ulteriormente il diritto di sciopero.

Nel guardare alla realtà regionale, i co-segretari **Viola Arcuri e Corrado Di Sante** richiamano le criticità dell'Abruzzo: liste d'attesa sanitarie crescenti, aumento del costo della vita, crisi industriale, maggiore ricorso alla cassa integrazione, fragilità territoriale e riduzione dei servizi alle persone più deboli. A fronte di ciò, giudicano "inaccettabile" che la principale voce di crescita della finanziaria sia la spesa per il riarmo, che nel 2026 salirà a 32,4 miliardi con un aumento del 20% in due anni.

Rifondazione conclude invitando a una mobilitazione unitaria "per la pace e la dignità delle lavoratrici e dei lavoratori".

28 NOVEMBRE

**SCIOPERO
GENERALE**

**MANIFESTAZIONE
A PESCARA**

**CONCENTRAZIONE
PIAZZA UNIONE
ORE 10:00**

CONTRO

**LA FINANZIARIA DI GUERRA
E IL GOVERNO MELONI**

MENO ARMI PIÙ SALARI

MENO GUERRA PIÙ WELFARE

BASTA REPRESSIONE

**ROMPERE
CON ISRAELE**



**PALESTINA
LIBERA**